

LA CHIESA DEVE PARLARE AGLI UOMINI SOPRATTUTTO IN QUESTO MOMENTO IN CUI NON CI SONO PUNTI DI RIFERIMENTO REALI, MA SOLTANTO "IDOLI" A CUI, SOPRATTUTTO I GIOVANI, SI AGGRAPPANO PER SENTIRSI ACCETTATI DA QUESTA SOCIETÀ. LA CHIESA DOVREBBE ESSERE COME L'ATTIVITÀ SPORTIVA. FARE SPORT SIGNIFICA FAR PARTE DI UNA FAMIGLIA DOVE SI LAVORA, SI RIDE, SI PIANGE, SI AFFRONTANO INSIEME LE DIFFICOLTÀ E SE UN MEMBRO DELLA SQUADRA SBAGLIA O HA UN PROBLEMA L'ALLENATORE SI COMPORTA (O ALMENO DOVREBBE) DA BRAVO GENITORE, AIUTANDO CHI HA SBAGLIATO O SI È SMARRITO A RITROVARE LA GIUSTA STRADA SENZA MAI GIUDICARLO. LA CHIESA DOVREBBE ESSERE PROPRIO COSÌ, UNA FAMIGLIA, UNA GUIDA CHE TI AIUTI A CRESCERE GUIDANDOTI SULLA RETTA VIA, MA SENZA MAI GIUDICARTI. LO SPORT E LA CHIESA SI STANNO MOLTO ALLONTANANDO, PERCHÉ LE ATTIVITÀ SPORTIVE TENGONO IMPEGNATI I RAGAZZI MOLTE ORE A SETTIMANA E MOLTO SPESSO ANCHE LA DOMENICA. I SACERDOTI(ALMENO PER QUELLA CHE È LA MIA ESPERIENZA) CHIEDONO DI FARE MENO SPORT E ANDARE PIÙ IN CHIESA. IL PUNTO DI VISTA DEI SACERDOTI È CORRETTO, MA LO È ANCHE QUELLO DEGLI SPORTIVI. PERCHÉ NON TROVARE UN PUNTO D'INCONTRO DICENDO AI RAGAZZI : " QUANDO NON POTETE VENIRE IN CHIESA NON DIMENTICATE DI PREGARE DURANTE LA PARTITA, LA GARA,... PERCHÉ IL SIGNORE È SEMPRE CON VOI IN OGNI MOMENTO, VI GUIDA, VI PROTEGGE ED È PRONTO A RIALZARVI OGNI VOLTA CHE CADRETE, PERCIÒ NON DIMENTICATE MAI DI AFFIDARVI A LUI E DI PARLARCI COME SI PARLA CON UN PADRE". LO SPORT AVVICINA A DIO (LE MIE PREGHIERE PIÙ BELLE E PROFONDE LE HO FATTE DURANTE LE ATTIVITÀ SPORTIVE) E PER QUESTO LA CHIESA DEVE TROVARE UN PUNTO D'INCONTRO.